

Federazione Autonoma Bancari Italiani

via Tevere, 46 00198 Roma

Dipartimento Comunicazione & Immagine

Responsabile Lodovico Antonini

Rassegna stampa

a cura di Bruno Pastorelli b.pastorelli@fabi.it



Per un'informativa puntuale e completa le strutture sono pregate di segnalare gli articoli che riguardano la Fabi (in particolare quelli delle cronache locali) oltre che alla Federazione anche al curatore della rassegna.

Comunicati
Agenzie
Interviste

Vai su [facebook](#)
entra nella Community Fabi-News

Aggiornamenti
in tempo reale

TUTTOFABI

Anno VII – martedì 22 giugno 2010

CORRIERE DI VERONA 20-06-2010

Già attivato il governatore della banca d'Italia. Il bancario ha moglie, due figli a carico ed esperienza ventennale nel settore - Licenziato dalla banca a 38 anni - Fa causa al Tribunale del lavoro: «Lasciato a casa perché sindacalista». Sit-in di protesta

VERONA - Da vertenza davanti al giudice del lavoro rischia di diventare un vero e proprio caso il licenziamento di un impiegato della filiale veronese di un istituto di credito la cui sede principale è a Bolzano. Oltre che sui tavoli del Tribunale civile, infatti, la vicenda è finita anche all'attenzione della Fabi (la segreteria nazionale della Federazione autonoma bancari italiani, il sindacato più rappresentativo del settore del credito) che ha annunciato l'intenzione di sottoporla al governatore della Banca d'Italia, ai presidenti dell'Abi (Associazione bancaria italiana) e anche ai sindaci di Verona e di Bolzano. Non solo, perché in programma c'è anche il coinvolgimento delle forze politiche

locali e nazionali ma anche l'organizzazione di un sit in di protesta davanti alla direzione generale della banca a Bolzano «affinché tutti, anche i comuni cittadini, vengano a conoscenza del vergognoso episodio di cui è stato vittima un onesto lavoratore, oltre che irreprensibile sindacalista».

Trentotto anni, sposato con due figli, il bancario vanterebbe già un'esperienza lavorativa nel settore lunga vent'anni e impreziosita da precedenti incarichi da responsabile di filiale in altri istituti di credito.

Dalla filiale da cui è stato licenziato, i problemi sarebbero iniziati nel 2008, quando «é stato eletto rappresentante sindacale della Fabi all'interno dell'agenzia. A partire da qual momento - sostengono i sindacati- l'azienda ha cominciato a dare sfogo a un vero e proprio accanimento nei suoi confronti. Il sindacalista ha subito ben due demansionamenti, senza alcun valido motivo. Prima è stato "commissariato" nella gestione dei suoi clienti, malgrado le consolidate competenze lavorative. Poi, quando grazie a un accordo sottoscritto con la banca sembrava che tutto fosse risolto, nel maggio 2009 è stato nuovamente demansionato». Grazie al reintegro disposto dal giudice del lavoro a gennaio di quest'anno, oltre alla sua precedente mansione lavorativa il 38enne «era tornato a svolgere l'attività sindacale, partecipando alla trattativa per il rinnovo del contratto integrativo aziendale e denunciando la mala gestione delle filiali veronesi dell'istituto di credito». Sempre in base alla ricostruzione della Fabi, però, la sua posizione sindacale sarebbe stata «mal digerita dalla banca, che a pochi giorni dal rientro, ha emesso nei confronti del nostro dirigente sindacale l'ennesima contestazione disciplinare a cui è seguito nel giro di qualche mese un secco licenziamento per motivi assolutamente futili e, cosa ancor più grave, non contestati all'apertura del provvedimento disciplinare».

Un caso che, su più fronti, promette sviluppi.